

Il complesso lavoro portato avanti dalla seconda Commissione Assorbito da spese per la Sanità il 64% dei 7,6 miliardi in conto

REGGIO CALABRIA. Il Bilancio di previsione 2014 e il collegato alla manovra finanziaria della Regione erano stati esaminati in Commissione, alla presenza dell'assessore [Giacomo Mancini](#). E in quella sede il presidente della II Commissione, [Candeloro Imbalzano](#) aveva posto l'accento su un contesto segnato dalla grave crisi del debito pubblico e dall'ulteriore contrazione dei trasferimenti statali.

«La stringente normativa per il rispetto del Patto di stabilità e le limitazioni che ne derivano per la contrazione di mutui – aveva ricordato – affida alla Corte dei Conti nuovi poteri di controllo. È utile sottolineare che, per il rispetto della stabilità del bilancio, l'equiparazione di entrate e uscite deve essere reale, da cui discende l'assoluta necessità di imporre soluzioni normative per ridurre il fabbisogno corrente. Le entrate libere da vincoli assommano a 622 milioni di euro, il 13% di quelle iscritte in bilancio, complessivamente pari a 4,6 miliardi di euro».

Imbalzano ha ricordato che nel 2014 sarà possibile studiare nuovi spazi di manovra poiché quote di entrate fiscali sono state liberate per la riduzione del debito sanitario, per il buon esito dell'emendamento sul precariato fatto proprio dal Governo, per le azioni avviate a valere sulla nuova programmazione

europea che sostituiscano spese sostenute con risorse autonome: «I tagli ai trasferimenti statali – si legge nella Relazione al Bilancio 2014 dell'assessore Mancini – che servivano a finanziare una parte del fabbisogno non coperto da risorse autonome, hanno provocato fortissima pressione sulla finanza regionale. La differenza fra il bisogno finanziario necessario alla copertura della spesa storica a legislazione vigente e le entrate in libera disponibilità è stata in parte coperta con il definanziamento dei residui passivi perenti e con il ricorso all'indebitamento».

Il Bilancio della Regione vale circa 7,6 miliardi di euro, al netto delle contabilità speciali e l'anticipazione di cassa, e comprese le risorse non impegnate nel corso dell'esercizio precedente riprodotte nella competenza dell'esercizio in corso e finanziate con l'avanzo di amministrazione (3,1 miliardi di euro circa). Aggiungendo queste risorse a quelle di competenza pura dell'anno (4,6 miliardi di euro), si nota che il 64% è rappresentato da spese per la sanità (4,948 miliardi di euro). Le risorse per investimenti (Por e Fas) rappresentano il 12% circa del bilancio puro di competenza, la spesa finanziata con risorse autonome rappresenta solo l'8% della spesa complessiva in termini di competenza totale. ◀ (p.t.)



Il consigliere [Candeloro Imbalzano](#)

